



AIPi | VERSIONE ISTITUZIONALE

UNI 12001:2026

Presentazione del corso

Preparazione alla Certificazione Professionale • Designer

Direzione scientifica Antonio D. De Antonis • AF AIPi



Un corso costruito per essere valutabile

Cinque passaggi rendono leggibile l'impianto formativo e il rapporto con la certificazione.



Obiettivo: trasformare requisiti professionali in apprendimento osservabile, documentato e verificabile.

Competenze da dimostrare

Il percorso aiuta il candidato a riconoscere, applicare e documentare ciò che la professione richiede.

1 Leggibilità

Ruolo, attività, limiti e responsabilità diventano espliciti.

2 Metodo

Le decisioni progettuali sono collegate a fonti, criteri e verifiche.

3 Evidenze

Portfolio, output e riflessioni rendono attribuibile il contributo personale.

Il corso prepara: non certifica e non sostituisce la valutazione indipendente.

Formazione, cultura del progetto, responsabilità

La struttura formativa AIPi traduce esperienza associativa e norma tecnica in un percorso controllato.

AIPi + AFA Area Formazione AIPi

Indirizzo istituzionale • presidio scientifico • qualità didattica

Programma aggiornabile, Faculty qualificata, materiali versionati

AIPi progetta ed eroga la formazione; UNITER mantiene autonomia su ammissione, esame e certificazione.

Formazione e certificazione

Ruoli distinti proteggono candidato, AIPI e organismo di certificazione.

AIPI Academy

Forma e prepara

Eroga lezioni, esercitazioni, quiz e casi; rilascia l'attestato del corso.

UNITER

Valuta e certifica

Applica lo schema vigente, verifica requisiti e competenze e assume la decisione.

Nessuna equivalenza automatica tra frequenza del corso e certificazione professionale.

La norma descrive la professionalità del designer

Compiti, conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità formano un sistema unitario.

1

Compiti e attività

Dalla domanda alla verifica degli esiti.

2

Conoscenze

Cultura, metodi, materiali, processi e riferimenti.

3

Abilità

Analizzare, ideare, coordinare, comunicare e controllare.

4

Responsabilità

Decisioni motivate, limiti, etica e impatti.

Edizione di riferimento: UNI 12001:2026.

Due livelli, diversa profondità professionale

La differenza riguarda complessità, autonomia, innovazione e responsabilità.

EQF

Quadro Europeo delle Qualifiche

Un riferimento comune per descrivere
risultati e portabilità.

esiti

Conoscenze
Abilità
Autonomia
Responsabilità

Conta ciò che il professionista sa applicare e
dimostrare.

6

**Designer di
Primo Livello**

7

**Designer
Esperto**

Primo Livello: EQF/QNQ 6 • Designer Esperto: EQF/QNQ 7

La norma diventa una mappa di apprendimento

Ogni modulo collega compiti, conoscenze, abilità e output osservabili.

- Compiti professionali
- Responsabilità sugli esiti
- Conoscenze applicate
- Output di modulo
- Abilità operative
- Evidenze nel portfolio
- Autonomia decisionale
- Criteri di verifica

Il mapping AIPi è didattico e va letto con i Prospetti 1–2 ufficiali.

L'Appendice A definisce il percorso di accesso

Titoli, esperienza, apprendimento recente ed evidenze concorrono alla candidatura.



Per l'apprendimento non-formale: 20 CFP recenti, con parametro indicato di 1 ora = 1 CFP.

Tre forme di apprendimento, una sola esigenza: evidenza

La norma valorizza risultati verificabili provenienti da percorsi diversi.



Apprendimento formale

Titoli e percorsi del sistema di istruzione.



Apprendimento non-formale

Corsi e attività intenzionali: il percorso AIPi rientra in questo ambito.



Apprendimento informale

Apprendimento maturato nel lavoro e nell'esperienza.

Il corso è una componente della preparazione; l'idoneità dipende dal percorso complessivo del candidato.

Destinatari del corso

La preparazione è utile quando serve allineare pratica, linguaggio ed evidenze.

1 Candidati

Designer che intendono prepararsi alla certificazione professionale.

2 Professionisti

Operatori che vogliono rendere più tracciabili metodo, incarichi ed evidenze.

3 Organizzazioni

Studi che desiderano allineare linguaggio, qualità e responsabilità.

L'accesso al corso non coincide con l'ammissione all'esame di certificazione.

Un nucleo comune di 20 ore per entrambe le figure

La differenza Esperto è resa esplicita dalla maggiore profondità e da quattro ore AIPi aggiuntive.



20 ore comuni per Primo Livello ed Esperto

La didattica alterna comprensione, applicazione e verifica

Le sequenze sono progettate per produrre output e non soltanto ascolto.



Lezione dialogata

Concetti, fonti, esempi e domande guida.



Applicazione guidata

Esercizi, casi, strumenti e confronto tra alternative.



Restituzione e verifica

Quiz, rubriche, feedback e registrazione dell'output.

Ogni attività collega obiettivo, compito, evidenza e criterio di qualità.

Dall'esperienza all'evidenza

Il corso rende leggibili processo, contributo personale e risultati.

Prima

Esperienza dispersa

Progetti e decisioni rimangono in file, email e memoria personale.

Dopo

Evidenza strutturata

Contesto, ruolo, fonti, decisioni, risultati e riflessione sono attribuibili.

Portfolio e output non sono decorazione: rendono verificabile il modo di lavorare.

I primi cinque moduli costruiscono il nucleo operativo



01 Norma

ruolo e certificazione



02 Metodo

ricerca e concept



03 Controllo

piano, rischio e qualità



04 Prestazioni

materiali e sicurezza



05 Incarico

confini e documenti

Ogni modulo produce un output specifico riutilizzabile nel portfolio.

Gli ultimi moduli ampliano comunicazione, strategia e governance



E1 ed E2 costituiscono le quattro ore aggiuntive del percorso AIPi Esperto (facoltative) .

Norma, profilo e certificazione

Orientarsi tra UNI 12001, Legge 4/2013, livelli, soggetti e confini.

1 Comprendere

Norma volontaria, legge, attestazione, accreditamento e certificazione.

2 Distinguere

Ruoli di UNI, UNITER, AIPi, candidato e specialisti.

3 Produrre

Mappa dell'ecosistema professionale e checklist normativa.

Verifica: quiz ragionato e revisione della mappa.

Metodo, ricerca e cultura del progetto

Dal brief al concept attraverso dati, utenti, requisiti e alternative motivate.

1

Domanda

Brief, stakeholder, bisogni e vincoli.

2

Ricerca

Metodi qualitativi e quantitativi proporzionati.

3

Interpretazione

Ergonomia, comportamento e cultura visiva.

4

Scelta

Alternative, criteri e concept motivato.

Output: research plan, problem statement e concept rationale.

Sviluppo e controllo del progetto

Pianificare responsabilità, risorse, tempi, costi, qualità, varianti e rischio.

1 Pianificare

Project charter, WBS, milestone, ruoli e dipendenze.

2 Controllare

Budget, fornitori, versioni, qualità e decisioni.

3 Gestire il rischio

Cause, eventi, impatti, owner, risposta e residuo.

Output: charter, piano sintetico e registro rischi.

Processi, materiali, sicurezza, sostenibilità e inclusività'.

Integrare prestazioni, conformità, inclusione e ciclo di vita nelle scelte progettuali.

1

Prestazioni

Requisiti d'uso, durabilità e manutenzione.

2

Materiali

Schede tecniche, fonti e prove comparabili.

3

Inclusione

Accessibilità e universal design.

4

Sostenibilità

Impatto ambientale, sociale ed economico.

Output: matrice comparativa dei materiali e decisione motivata.

Gestione del progetto e dell'incarico professionale

Dare forma trasparente a perimetro, deliverable, approvazioni, varianti e chiusura.

1 Definire

Obiettivi, attività incluse ed escluse, ruoli e interfacce.

2 Formalizzare

Deliverable, tempi, compensi, approvazioni e clausole.

3 Tracciare

Decisioni, varianti, reclami, archiviazione e chiusura.

Output: schema d'incarico e registro delle decisioni.

Comunicazione, strumenti digitali e innovazione

Rendere il progetto comprensibile, verificabile e condivisibile con strumenti appropriati.

1

Rappresentare

Disegni, modelli, rendering e nomenclature.

2

Collaborare

Versioni, CDE, dati e affidabilità delle fonti.

3

Prototipare

Mock-up, test e validazione.

4

Innovare

IA e strumenti generativi con controllo professionale.

Output: pacchetto di comunicazione versionato e protocollo di test.

Proprietà intellettuale, etica, deontologia e qualità

Proteggere diritti, persone e organizzazioni con attribuzione, riservatezza e controllo.

1 Diritti

Autore, disegni e modelli, marchi, licenze e terzi.

2 Etica

Dignità, integrità, responsabilità e conflitti di interesse.

3 Qualità

Non conformità, reclami, azioni correttive e miglioramento.

Output: registro IP–dati–etica e piano di controllo.

Strategia, mercato, leadership e verifica finale

Collegare qualità progettuale, valore, contesto competitivo e dimostrazione della competenza.

1

Mercato

Stakeholder, trend, posizionamento e proposta di valore.

2

Strategia

Scenari, priorità e modelli di servizio.

3

Leadership

Facilitazione, conflitto e decisioni condivise.

4

Portfolio

Caso professionale, contributo personale e gap analysis.

Output: scenario sintetico, value proposition e portfolio evidence map.

Strategia, mercato e innovazione avanzata

Sistemi complessi, scenari, opzioni strategiche e portfolio di innovazione.

Scenario

Leggere l'incertezza

Segnali, driver, segmenti, ipotesi e implicazioni strategiche.

Decisione

Costruire opzioni

Esperimenti, metriche, roadmap, rischio e apprendimento.

Output: scenario 2x2, portfolio di opzioni e roadmap non lineare.

Leadership, governance e rischio avanzati

Decisioni, interfacce, conflitti e apprendimento organizzativo.

Governance

Chiarire i diritti decisionali

Mandato, responsabilità, escalation e gestione delle interfacce.

Leadership

Governare il rischio residuo

Negoziazione, conflitto, accountability e decisioni motivate.

Output: mappa di governance, escalation map e decision record complesso.

Dalla norma agli output del corso

Il mapping collega requisiti professionali, apprendimento, attività e prove.

T/K/S

**Compiti
Conoscenze
Abilità**

Codici ufficiali UNI letti nei Prospetti 1–2.

corso

**Obiettivi
Attività
Output
Verifiche**

La progettazione didattica rende osservabile il collegamento.

6

**Primo
Livello**

7

**Designer
Esperto**

Un ecosistema didattico coordinato

Le risorse condividono revisione, fonti, titolarità editoriale e mapping.

Manuale

lezioni, box,
quiz e checklist

Documento principale del
candidato.

Slide

visuali e
sequenze d'aula

Supporto coerente con il syllabus.

Workbook

casi e
strumenti operativi

Template per produrre evidenze.

Valutazione

120 quesiti
e rubriche

Controlli formativi e restituzione.

Ogni edizione conserva versioni, registri, prove e risultati aggregati.

AroundDesign

coordina il corso online

Un unico ambiente per organizzare accessi, attività, materiali, comunicazioni e tracciamento.

Accesso
calendario,
link e materiali

Credenziali, convocazioni e risorse sempre disponibili.

Aula online
lezioni live
e registrazioni

Sessioni, contenuti e recuperi in un ambiente ordinato.

Tracciamento
presenze, attività
e output

Lo storico del percorso resta consultabile e verificabile.

Community
avvisi, tutoraggio
e feedback

Docenti e partecipanti condividono comunicazioni operative.

Aroundesign è la piattaforma di gestione del corso; la responsabilità didattica resta ad AIPI Academy.

Due scenari integrano competenze e responsabilità

I casi richiedono decisioni, output, motivazioni e gestione delle interfacce.

CS1 + CS2

CS1 Struttura ricettiva in esercizio • CS2 Spazio abitativo inclusivo e sostenibile

Primo Livello: applicazione • Esperto: strategia, governance e rischio

I casi non simulano l'esame: allenano a collegare metodo, evidenze e consapevolezza professionale.

La banca di 120 quesiti misura **comprensione e applicazione**

1

**100
quesiti**

dieci per modulo

2

**20
integrativi**

simulazione finale

3

**4
opzioni**

una risposta corretta

4

**0
vero/falso**

coerenza con Appendice A

5

**feedback
commentato**

riesame degli errori

Uso formativo: la banca non coincide con la prova ufficiale di certificazione.

La valutazione accompagna l'apprendimento

Quiz, esercitazioni e casi producono feedback prima della candidatura.



Diagnostica

Attiva conoscenze pregresse e rende visibili i gap.



Formativa

Controlla comprensione, metodo e qualità degli output.



Restituzione

Commenta errori, motivazioni e priorità di miglioramento.

Soglie e risultati del corso hanno valore didattico, non certificativo.

Responsabilità chiare

Indirizzo, presidio scientifico, erogazione e amministrazione producono evidenze distinte.

DIREZIONE + AFA + FACULTY

Approvazione • mapping • docenza • valutazione formativa

Segreteria: iscrizioni, presenze, comunicazioni e
conservazione